

Allegato "B" al Repertorio N.105 e Raccolta N.80

STATUTO

Articolo 1

Costituzione e Denominazione

E' costituita una Associazione denominata "**LE ONDE - CENTRO ACCOGLIENZA E CASA DELLE MOIRE U.D.I. - E.T.S.**", in breve "**LE ONDE - E.T.S.**".

Ai sensi del Decreto legislativo 117/2017, l'Associazione assumerà, nei termini e tempi previsti e nel rispetto della disciplina transitoria, nella propria denominazione la qualificazione di Ente del Terzo Settore, che ne costituisce peculiare segno distintivo e che a tale scopo verrà inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima, altresì provvedendosi secondo le vigenti disposizioni di legge alla iscrizione presso il R.U.N.T.S., ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 22 del suddetto Decreto legislativo.

L'Associazione "**LE ONDE - E.T.S.**" nasce quale centro di vita associativa autonoma, pluralista che esercita attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nel rispetto degli articoli 4 e 5 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione opera con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nonché di tutela dei diritti civili, come di seguito descritte nell'articolo 3 del

presente Statuto.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 1 D.Lgs. n.117/2017, il patrimonio associativo, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività sopra indicate.

L'Associazione è regolata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Codice Civile, delle Leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento e da tutta la normativa tempo per tempo vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

La sua durata è illimitata.

Articolo 2

Sede

L'Associazione "LE ONDE - E.T.S." ha sede in Palermo, Viale Campania n.25.

E' attribuita all'Assemblea la competenza in merito all'istituzione di nuove sedi secondarie ovvero al trasferimento della sede principale in un diverso Comune.

L'eventuale trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria; viene stabilito dalla Direzione in qualità di organo amministrativo, che curerà le dovute comunicazioni agli uffici competenti.

Con delibera della Direzione possono essere istituite sedi operative, nelle quali si realizzano le attività di cui al successivo articolo 3 bis.

Articolo 3

Storia, principi e finalità

L'Associazione si costituisce a partire dalla passione nel costruire un luogo "altro" di riferimento per le donne in difficoltà a causa di maltrattamenti e/o violenze contenente il desiderio di affermazione di libertà femminile reso visibile e percorribile attraverso:

- la sperimentazione nella pratica del pensiero e della politica della differenza sessuale e di genere;
- il riferirsi al lavoro svolto dalle psicoanaliste e dalle ricercatrici che producono pratiche discorsive e studi a partire dalla pratica del pensiero della differenza sessuale e dal concetto di differenza di genere;
- l'inserimento delle proprie attività nel contesto socio-economico-culturale in cui l'Associazione opera quale risorsa-vincolo imprescindibile per individuare efficaci processi di cambiamento individuali e collettivi;
- l'elaborazione collettiva del lavoro e delle pratiche attraverso una costante discussione e riflessione sul percorso e sulla metodologia.

L'Associazione, già nella sua originaria veste di "LE ONDE ONLUS" sin dalla sua costituzione ha specificamente attuato

le seguenti iniziative:

- "Centro Antiviolenza" per donne che subiscono violenza basata sul genere, compresa la violenza domestica che offre un primo contatto telefonico con le donne e le ragazze, colloqui di accoglienza per la costruzione di un nuovo progetto di vita, consulenze legali e psicologiche e messa in rete con i servizi territoriali.

- Case rifugio ad indirizzo segreto per donne sole o con figli/e vittime di violenza: Casa delle Moire (dal 1996 ad oggi) e Casa di Maia (dal 2005 ad oggi) per le donne che necessitano di allontanarsi dalla propria abitazione con le/i loro figlie/i per problemi di sicurezza e protezione causati dalla condizione di violenza vissuta.

- Ricerca sul fenomeno della violenza contro le donne e sulla violenza di genere.

- Avvio e supporto di reti contro la violenza alle donne e di genere e implementazione di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e alla violenza di genere.

- Coordinamento della rete antiviolenza territoriale interistituzionale della città di Palermo per il contrasto e la prevenzione della violenza contro le donne e la violenza di genere dal 1994. Rete formalizzata con protocollo nel 2006, ristipulato nel 2018 allargando il territorio all'area della Città metropolitana.

- Prevenzione e sensibilizzazione per il contrasto della violenza assistita e della violenza di genere nelle scuole di ogni ordine e grado che hanno coinvolto sia insegnanti che ragazze e ragazzi, bambine e bambini e genitori, al fine di interrompere la trasmissione transgenerazionale della violenza e gli stereotipi di genere su cui si struttura.

- Sensibilizzazione e informazione verso cittadine/i e decisore/i politici attraverso eventi pubblici e campagne anche online attraverso il proprio sito web e le proprie pagine di social network.

- Formazione per operatrici/tori dei servizi pubblici e privati e a professioniste/i che intervengono secondo le proprie competenze in sostegno alle donne con problemi di maltrattamento e violenza o di ragazze/i e bambine/i che subiscono violenza assistita.

- Ideazione e implementazione del numero di pubblica utilità 1522, servizio di accoglienza telefonica del Governo italiano.

-Orientamento e inserimento lavorativo anche attraverso tirocini divenendo Agenzia di intermediazione del lavoro, iscritta a Clic lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'Associazione è socia fondatrice dell'"Associazione Nazionale D.i.re.- Donne in rete contro la violenza", che riunisce oltre 80 associazioni di donne che gestiscono Centri antiviolenza e Case rifugio condividendo metodologia di

sostegno verso le donne e politiche di cambiamento culturale e sociale.

L'Associazione riconosce come principi fondanti il proprio agire la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Convenzione di Istanbul ratificata dall'Italia nel 2014.

L'Associazione "LE ONDE - E.T.S" è costituita per la tutela dei diritti civili delle donne e delle/dei bambine/i, ragazze/i di ogni condizione sociale, culturale ed economica, senza distinzioni di etnia, credo politico e/o religioso, orientamento sessuale e identità di genere. Opera anche tramite l'attività volontaria e non retribuita delle proprie associate.

L'Associazione promuove, progetta, organizza e gestisce interventi e servizi a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale in favore di donne, bambine/i, ragazze/i vittime o potenziali vittime di violenza domestica, violenza di genere o qualsiasi tipologia di violenza verso le donne, abusi sessuali e violenza assistita, ivi comprese attività volte al cambiamento sociale e culturale che creano le condizioni di disparità tra i sessi su cui si basa la violenza verso le donne e le discriminazioni connesse alla violenza di genere.

L'Associazione ha come principale obiettivo quello di

promuovere, programmare, progettare, organizzare e/o gestire direttamente e/o tramite specifiche convenzioni e/o partecipazione ad avvisi e bandi di gara locali, nazionali, comunitari e/o finanziamenti da privati:

- progetti e opere nei quali si esprimano gli interessi delle donne, con specifico riguardo a quelle azioni volte a migliorare la qualità della vita e la libertà delle donne;

- ogni azione di sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, attraverso le attività di Centro antiviolenza e Case rifugio;

- attività culturali, di ricerca, artistiche e sociali, a mezzo di rassegne, mostre, seminari, cicli di lezioni, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, indagini e ricerche, sui temi statutari;

- servizi di sostegno, prevenzione e contrasto, sensibilizzazione, informazione e formazione, anche in partenariato con altri Enti e/o associazioni che operano in ambito locale, nazionale, comunitario e internazionale, sui temi del presente statuto;

- attività di prevenzione e sensibilizzazione volte al contrasto della violenza assistita e della violenza basata sul genere nelle scuole di ogni ordine e grado coinvolgendo sia insegnanti sia ragazze e ragazzi, bambine e bambini e genitori, al fine di interrompere la trasmissione transgenerazionale della violenza e gli stereotipi di genere;

- azioni di sensibilizzazione e approfondimenti tematici in materia di ecologia e sviluppo sostenibile in funzione di una gestione equilibrata dell'ambiente con un approccio di genere.

L'Associazione, per i principi cui si ispira, per le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza indicati nel presente articolo, si riconosce parte lesa nei processi penali per i reati di violenza nei confronti delle donne e delle/dei minori; su richiesta delle persone offese, l'Associazione, ad ulteriore sostegno, si costituisce parte civile in proprio contro gli autori della violenza.

Articolo 3 bis

Attività di interesse generale

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per la migliore espressione degli interessi delle donne, della libertà femminile del miglioramento della loro qualità di vita, a mezzo dell'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi specializzati nell'attività di prevenzione e contrasto della violenza domestica, di genere o qualsiasi tipologia di violenza verso le donne così come definita dalla Convenzione di Istanbul e degli abusi sessuali e della violenza assistita subita da parte di minori di età, promuovendo le competenze della comunità per il perseguimento di questo obiettivo, nonché supportando le donne nel percorso

di uscita dalla violenza e nel raggiungimento dell'autonomia personale ed economica;

b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni, nonché alla relativa normativa regionale vigente in materia;

c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché alla relativa normativa regionale vigente in materia;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro delle lavoratrici, nonché delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106, nonché in base alla relativa normativa regionale vigente in materia;

g) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale delle

migranti, delle rifugiate e richiedenti asilo;

h) promozione della cultura della legalità e della non violenza;

i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

l) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata per il perseguimento delle finalità di cui al presente Statuto.

Per la realizzazione delle proprie finalità l'Associazione si impegna a svolgere le seguenti attività:

a) Progettualità e servizi di sostegno e assistenza sociale o sociosanitaria a favore delle donne e delle/dei loro figlie/i, delle/i bambine/bambini, delle/i giovani, delle disabili, quali, a titolo esemplificativo:

- Centri Antiviolenza e centri di ascolto;

- comunità alloggio, case di accoglienza in emergenza o di secondo livello ad indirizzo segreto, case/appartamenti di semi autonomia;

- educativa domiciliare e territoriale;

- consulenze legali e psicoterapeutiche;

- supporto, assistenza tecnica, progettazione e consulenza, anche alla Pubblica Amministrazione, per la gestione di progettualità e servizi pubblici inerenti alle attività istituzionali;

- altre attività e servizi per le quali è insita la solidarietà sociale.

b) Progetti e servizi di: istruzione, formazione, promozione della cultura e dell'interculturalità, dell'arte, della conoscenza delle tematiche sensibili per la tutela dei diritti civili, il tutto a mezzo di:

- attività e iniziative di promozione culturale e dell'arte (manifestazioni culturali, laboratori, mostre, rassegne, eventi e gestione siti web e pagine social ecc.), nonché centri di documentazione e biblioteche aperte anche a non associate/i;

- iniziative editoriali di ogni genere, compresa la stampa e/o la diffusione di periodici o riviste;

- gestione di Corsi di Istruzione e di Formazione Professionale, di Formazione superiore e di Formazione continua e permanente, anche nella modalità FAD;

- Formazione docenti nei seguenti ambiti: metodologie e attività laboratoriali, orientamento e dispersione scolastica, inclusione scolastica e sociale, gestione della classe e problematiche relazionali, cittadinanza attiva e legalità;

- servizi di orientamento formativo e professionale nei confronti delle donne a mezzo della progettazione e gestione di interventi di integrazione sociale, di inserimento nel mondo del lavoro, anche a mezzo di bilancio di competenze,

formazione, specializzante e non, tirocini, borse lavoro, apprendistato e autoimprenditorialità;

- progettazione e gestione di interventi che adottino tecniche di innovazione sociale, anche nell'ambito della "S3" (Smart Specialisation Strategy) per la promozione di modelli innovativi che mirino alla soddisfazione di bisogni sociali emergenti;

- progettazione e gestione di servizi rivolti a tutte le donne per il sostegno al loro benessere psico-fisico e alla loro autonomia individuale come previsto dalle politiche di genere e per le pari opportunità;

- iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche inerenti agli scopi sociali e alle attività istituzionali.

- altre attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Per lo svolgimento delle suddette attività di interesse generale l'Associazione si avvale di:

- servizi quali il Centro antiviolenza, le Case rifugio a indirizzo segreto per donne italiane e straniere vittime o potenziali vittime di violenza, così come declinati dalla Convenzione di Istanbul quali servizi specialistici e secondo i requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla letteratura internazionale in argomento e dalla normativa in vigore e tutti i servizi e i progetti a essi correlati;

- reti multiagenzia, interistituzionali e/o intersettoriali specializzate negli interventi contro la violenza alle donne e contro la violenza e/o discriminazioni di genere verso native e migranti, e contro lo sfruttamento sessuale di donne italiane e/o straniere, ragazze/i e bambine/i italiane/i e/o straniere/i, composte da organismi privati e pubblici;

- servizi di accoglienza, ospitalità, tutela dei diritti, promozione dell'integrazione sociale per donne straniere e/o italiane e ragazze/i, bambine/i italiane/i e/o straniere/i soggette/i anche a sfruttamento sessuale e tratta degli esseri umani;

- servizi specifici rivolti alle donne nell'ambito delle politiche di genere e di pari opportunità, volti all'autonomia personale e economica e al benessere psico-fisico.

Nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 16,17 e 18 del D.lgs n.117/2017 e alle inderogabili norme di legge vigenti in materia, l'Associazione, per il perseguimento dei fini istituzionali:

a) si avvale anche dell'opera prestata in forma volontaria, libera e gratuita dalle proprie associate e, per la realizzazione di progetti e/o per la gestione di servizi, può assumere lavoratrici/lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, in ragione delle competenze professionali specializzate ad essi

inerenti, ricorrendo prioritariamente alle proprie associate.

b) può avvalersi anche:

- di prestazioni rese da volontarie/i non associate/i sia persone fisiche sia enti giuridici;

- di prestazioni rese da tirocinanti e volontarie/i, accolte/i anche attraverso specifiche convenzioni;

c) può collaborare o aderire a enti pubblici o privati locali, nazionali o internazionali, nonché a movimenti ed associazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali;

d) può accedere e ottenere contributi economici da enti pubblici e privati ed in particolare dalle Organizzazioni nazionali e internazionali, dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali.

e) nel rapporto con gli enti pubblici l'Associazione può:

- avere un coinvolgimento attivo nelle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale;

- partecipare ad iniziative di Co-programmazione e Co-progettazione;

- accreditarsi per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento;

f) può stipulare convenzioni e contratti (anche in forma di rete o raggruppamento) finalizzati allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi che rientrano tra le attività

di interesse generale con enti pubblici e privati ed in particolare con Organizzazioni internazionali, con l'Unione Europea, con lo Stato, con le Regioni e con gli Enti Locali;

g) garantisce la libera eleggibilità dei propri organi, osservando il principio del voto singolo e adotta il principio della sovranità dell'Assemblea delle socie.

h) ogni altra attività compatibile con le categorie di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs n.117/2017.

Articolo 4

Attività diverse e raccolta fondi

L'Associazione può svolgere, nell'ambito delle categorie e nei limiti inderogabili di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano di natura secondaria e strumentale e siano svolte secondo i criteri e limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

L'attività di raccolta fondi si realizza con impiego di risorse proprie e di terzi.

L'indicazione delle suddette attività diverse sarà

successivamente operata da parte della Direzione, in qualità di organo amministrativo, nel rispetto oltre che delle inderogabili norme di legge, anche delle linee generali di cui al presente Statuto.

In conformità al Codice degli Enti del Terzo Settore, è fatto divieto alle ONDE - E.T.S. di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, e riserve comunque denominate a fondatrici, associate, lavoratrici/lavoratori e collaboratrici/collaboratori, amministratrici/amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; è fatta salva la destinazione ovvero la distribuzione eventualmente imposta o consentita dalla legislazione vigente in materia.

Sono considerate in ogni caso distribuzioni indirette di utili e sono dunque vietate le ipotesi di cui all'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

Eventuali eccedenze di bilancio, utili o avanzi di gestione confluiscono nel fondo di riserva che può essere utilizzato:

- per avviare nuove attività istituzionali o ad esse direttamente connesse;
- per dare continuità ad attività istituzionali avviate in caso di carenze economiche dovute a mancati finanziamenti;
- per la realizzazione di investimenti connessi al

miglioramento delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto obbligo alle ONDE - E.T.S., oltre all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociali e di tutela dei diritti civili di cui all'art. 1 del presente Statuto:

di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

di devolvere il patrimonio, in caso di estinzione o scioglimento per qualunque causa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. 117/2017 salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

di assicurare, con il presente Statuto, l'uniforme disciplina delle modalità e termini del rapporto associativo, escludendo la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e garantendo alle associate maggiorenni pari poteri nelle decisioni che riguardano lo Statuto, nonché gli eventuali regolamenti per la nomina e composizione degli organi direttivi dell'Associazione;

di redigere e mantenere le scritture contabili, il bilancio e i libri sociali secondo quanto previsto dagli articoli 13, 14 e 15 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Domande di adesione, diritti e doveri delle socie

Possono essere ammesse a far parte dell'Associazione le

persone fisiche e gli enti, qualunque ne sia la natura giuridica che, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, ne condividano gli scopi e intendano impegnarsi al loro raggiungimento, ne accettino lo Statuto e intendano collaborare ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nonché provvedano alla corresponsione periodicamente dovuta delle quote associative di cui infra.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, e comunque per un periodo non inferiore ad un intero esercizio sociale, alla scadenza del quale viene in ogni caso fatto salvo il diritto di recesso.

Ai fini dell'adesione all'Associazione di persone fisiche, può presentare domanda per iscritto alla Direzione chiunque abbia partecipato alle attività dell'Associazione per almeno sei mesi.

Ai fini dell'adesione all'Associazione di Enti giuridici, gli enti interessati a sostenere i servizi o i progetti dell'Associazione, possono presentare domanda per iscritto (per mezzo del proprio rappresentante legale) alla Direzione.

La domanda di ammissione dovrà contenere la dichiarazione di aver preso conoscenza dello Statuto e di impegnarsi a rispettarne le norme; deve essere altresì sottoscritta anche da due associate che fungano da presentatrici, affinché sia garantita una conoscenza approfondita non solo degli obiettivi dell'Associazione ma anche del metodo di lavoro

utilizzato per raggiungerli.

Le socie aderenti all'Associazione hanno diritto, come previsto dalle leggi e dal presente Statuto, di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informate di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- d) di accesso ai documenti, alle delibere assembleari, ai bilanci ed ai rendiconti ed ai registri dell'Associazione.

La qualità di socia si perde, oltre che nei casi previsti dalla legge, per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni volontarie o per recesso da comunicare per iscritto alla Direzione;
- b) per decesso;
- c) per mancato rinnovo dell'adesione all'Associazione mediante il pagamento della quota associativa di cui all'articolo 6 dello Statuto, per almeno tre anni.

L'associata può invece essere esclusa dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità;
- d) aver tratto profitto a proprio vantaggio dalle attività dell'organizzazione stessa e/o aver diffuso informazioni

riservate, aver svolto il proprio lavoro con scarso impegno in maniera reiterata, aver arrecato volontariamente danno alle persone assistite.

L'esclusione è decisa dalla Direzione all'unanimità delle sue componenti.

Le socie recedute o escluse, che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Contro le decisioni della Direzione in materia di ammissione e/o di esclusione è ammesso ricorso al Comitato delle Socie Fondatrici.

Articolo 6

Quota associativa

Le associate sono tenute al versamento di una quota associativa (entro il 30 aprile dell'anno successivo all'adunanza dell'Assemblea generale di approvazione del bilancio), di un importo pari a quanto da ciascuna liberamente stabilito, nel rispetto di una soglia minima, annualmente fissata dall'Assemblea generale delle associate, in sede di approvazione del bilancio e del rendiconto.

Articolo 7

Volontari/e

Per lo svolgimento delle proprie attività statutarie L'Associazione si avvale anche di volontarie/i.

Nel rispetto delle norme inderogabili di cui agli articoli 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017, le/gli volontarie/i sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro, neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'Associazione iscrive in un apposito registro le volontarie o i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale e, una volta iscritte/i, le/i assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Alla volontaria/ al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dalla Direzione.

La qualità di volontaria/o è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui la volontaria/ il volontario è associata/o o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Articolo 8

Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo

svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è costituito da:

- a) beni mobili e immobili di proprietà o che dovessero diventare di proprietà della medesima;
- b) eredità, donazioni e lasciti;
- c) fondi di riserva rappresentati dalle eccedenze di bilancio;

L'Associazione nello svolgimento della propria attività opera per mezzo delle seguenti entrate:

- d) quote associative;
- e) contributi pubblici e privati;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con la pubblica amministrazione;
- g) proventi derivanti da attività di interesse generale e da attività diverse rese ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- h) attività di raccolta fondi;
- i) rendite patrimoniali;
- j) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Articolo 9

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare, si apre il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio devono essere predisposti dalla Direzione, secondo i criteri di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017, il rendiconto consuntivo e il bilancio preventivo del successivo esercizio, nonché la relativa relazione di missione.

L'Assemblea generale approva entro il 30 aprile di ciascun anno la relazione di missione, il rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente ed il bilancio preventivo dell'esercizio successivo.

Tale termine potrà essere prorogato fino ad un massimo di ulteriori due mesi (entro il 30 giugno), in caso di necessità o grave impedimento.

Articolo 10

Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea generale delle associate;
- b) la Presidente;
- c) la Vice Presidente;
- d) la Direzione;
- e) il Comitato delle socie fondatrici;
- f) eventuali Organo di controllo e Organo di revisione.

Articolo 11

Assemblea generale delle socie

L'Associazione realizza il suo momento generale di incontro, confronto e decisione nell'Assemblea generale delle

associate. L'Assemblea generale è la sola sede legittima di decisioni che riguardino tutta la vita dell'Associazione.

Ciascuna associata, che sia iscritta da almeno tre mesi nel libro delle associate, ha diritto di intervenire personalmente in Assemblea, dispone di un voto e può farsi rappresentare da un'altra associata mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione della delegante e della delegata. Ciascuna socia non può avere più di due deleghe da parte di altre socie.

L'assemblea Generale delle associate è convocata dalla Presidente, previa delibera della Direzione, in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, entro il primo quadrimestre e in seduta straordinaria in qualunque tempo, anche su richiesta dei due terzi delle associate.

La convocazione è fatta a mezzo di avviso affisso nella sede dell'Associazione almeno una settimana prima della seduta, nonché a mezzo di email sempre entro lo stesso termine all'indirizzo da ciascuna associata specificamente comunicato e risultante dall'apposito libro. Tanto l'avviso quanto la comunicazione a mezzo email, devono contenere il giorno e l'ora per cui è fissata l'adunanza, l'ordine del giorno e l'invito a partecipare.

Nello stesso avviso può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede dell'Associazione.

In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, ovvero ancora di mancata indicazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno, saranno ugualmente valide le adunanze e si considereranno adottate le relative deliberazioni quando parteciperanno tutte le associate, nessuna opponendosi alla trattazione degli argomenti.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. 117/2017, l'Assemblea, in seduta ordinaria, si riunisce per deliberare sulle seguenti materie:

- a) nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, dell'organo di controllo e/o del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approvazione dell'eventuale conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti nel caso di cui all'articolo 19 del presente Statuto, cui si rinvia;
- d) approvazione del bilancio e del rendiconto;
- e) approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f) determinazione delle quote associative minime;
- g) ratifica sull'ammissione di nuove socie.

L'Assemblea generale valuta e decide, di volta in volta, gli strumenti per la preparazione, l'impianto politico-culturale e le modalità di svolgimento delle attività dell'Associazione, l'individuazione di gruppi di lavoro, commissioni, comitati, l'assegnazione di mandati specifici.

L'Assemblea generale può conferire alle socie mandati politici e/o operativi, temporanei e vincolanti, ad agire, per conto dell'Associazione nei rapporti a qualsiasi titolo instaurati o da instaurare con persone fisiche, con Istituzioni e/o Enti Pubblici o Privati, tanto nazionali che sopranazionali, nonché con Imprese sia Pubbliche che Private, quale che sia la loro forma giuridica.

Le socie che si assumono tali mandati ne riferiscono alla Direzione e/o all'Assemblea Generale.

L'Assemblea Generale si ritiene validamente costituita se presente la maggioranza assoluta delle associate.

Le deliberazioni dell'Assemblea in seduta ordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione, sono prese a maggioranza assoluta dei voti delle partecipanti.

L'Assemblea generale delle associate delibera, in seduta straordinaria sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, sulla promozione e sull'esito dell'azione di responsabilità nei confronti delle componenti degli organi sociali e sull'esclusione delle associate, nonché su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte della Direzione o da altro organo sociale o dalle socie. La deliberazione avviene alla presenza di un Notaio verbalizzante nei casi in cui richiesto dalle normative vigenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea in seduta straordinaria sono adottate, in prima convocazione, con la presenza di tutte le socie e con il voto della maggioranza dei 2/3 (due terzi) delle stesse e in seconda convocazione con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) delle associate e con il voto della maggioranza assoluta delle associate presenti.

Tanto in seduta ordinaria quanto in seduta straordinaria, tra la prima e la seconda convocazione dell'Assemblea dovrà intercorrere almeno un giorno feriale.

L'Assemblea Generale è presieduta da una Presidente eletta a maggioranza semplice di tutte le presenti, con funzione di conduzione del dibattito, unitamente a una Segretaria che redigerà il verbale di assemblea, secondo i criteri dell'autoproposizione e della rotazione.

E' consentito l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, come audioconferenza e/o videoconferenza, tramite l'impiego di piattaforme quali a titolo meramente esemplificativo Microsoft Teams, Skype, Zoom, Google, Meet, ecc., ovvero mediante dispositivi telefonici, smartphone, e tablet o pc audio/video collegati, a condizione che tutte le partecipanti possano essere identificate dalla Presidente e da tutte le altre intervenute, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di scambiarsi documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga

dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera comunque tenuta nel luogo in cui si trova la Presidente al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Articolo 12

Direzione

La Direzione è l'organo amministrativo dell'Associazione, tenuta altresì all'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea e alla gestione economica dell'Associazione.

La Direzione è composta da un numero da tre a cinque componenti, socie dell'Associazione elette dalla Assemblea generale delle associate, privilegiando l'autoproposizione.

Tra le componenti della Direzione è nominata la Presidente da parte dell'Assemblea generale delle associate.

La Direzione dura in carica in carica tre anni salvo rinnovo, salvo revoca o dimissioni motivate.

I mandati delle componenti sono rinnovabili ed esercitati a titolo gratuito.

La Direzione è investita dai più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ed in particolare ha il compito di:

- nominare al suo interno la Vice Presidente;
- attribuire ad uno o più delle sue componenti deleghe di gestione o il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione;

- deliberare sull'ammissione delle nuove socie e sulla perdita della qualità di associata per esclusione, che sarà formalmente deliberata dall'Assemblea in seduta straordinaria;
- redigere la relazione di missione, il bilancio consuntivo e quello preventivo, prima di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea Generale delle associate;
- redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- convocare a mezzo della Presidente, l'Assemblea Generale in seduta ordinaria e straordinaria, fissandone l'ordine del giorno;
- curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- deliberare in merito ai rapporti di lavoro con eventuali dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni, nel rispetto dell'art. 16 del Codice Enti Terzo Settore e legislazione vigente in materia;
- deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento

dell'Associazione.

La Direzione è presieduta dalla Presidente o, in sua assenza, dalla Vice Presidente.

All'inizio della seduta di Direzione si nomina una segretaria a cui è affidata la verbalizzazione.

La Direzione è convocata dalla Presidente ogni qualvolta ella lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) delle componenti.

La convocazione è fatta mediante avviso scritto via e-mail il quale deve pervenire alle componenti della Direzione almeno tre giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutte le componenti della Direzione.

La Direzione può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea, all'articolo 11 del presente Statuto, cui si rinvia.

Le riunioni della Direzione sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza assoluta delle sue componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza delle presenti. Non sono ammesse deleghe.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale, sottoscritto dalla Presidente e dalla verbalizzante.

Articolo 13

Presidente

La Presidente rappresenta a tutti gli effetti di legge l'Associazione ed in particolare in tutti gli atti previsti ed autorizzati dal presente Statuto, dall'Assemblea e dalla Direzione.

La Presidente viene nominata dall'Assemblea generale, privilegiando l'autoproposizione.

La Presidente dura in carica per tre anni, salvo revoca e/o dimissioni motivate, di cui al precedente articolo, cui si rinvia.

L'incarico è rinnovabile.

In caso di impedimento della Presidente, le sue funzioni sono temporaneamente assunte dalla Vice Presidente.

La Presidente ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi delle associate che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e della Direzione;
- c) convocare l'Assemblea Generale delle associate;
- d) convocare e presiedere la Direzione.

La Presidente può con procura speciale conferire a specifiche associate il potere di compiere uno o più atti in rappresentanza dell'Associazione.

Articolo 14

Comitato delle socie fondatrici

Il Comitato delle socie fondatrici, si istituisce alla costituzione dell'Associazione, soprintende con funzioni di garanzia alla gestione dell'Associazione, vigilando sull'attuazione del presente statuto e dei principi in esso contenuti, ed intervenendo in qualità di arbitre amichevoli compositrici negli eventuali conflitti che dovessero ingenerarsi all'interno dell'Associazione. Decide sui ricorsi proposti dalle socie nei confronti delle decisioni assunte dalla Direzione. Le componenti il Comitato delle Socie Fondatrici durano in carica a tempo indeterminato salvo revoca e/o dimissioni motivate rassegnate all'Assemblea generale

Il Comitato delle socie fondatrici provvederà, con decisione unanime, a sostituire i propri membri dimissionari o mancanti cooptando nel suo seno socie con almeno 10 anni di attività nell'Associazione.

Articolo 15

Organo di controllo e revisione contabile dei conti

Ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n.117/2017, l'Associazione può nominare, un Organo di Controllo, anche monocratico, il quale svolga le attività di vigilanza, controllo, monitoraggio e ispezione di cui ai commi 6,7 e 8 dell'articolo sopra citato.

E' obbligatoria la nomina del suddetto Organo, anche

monocratico, in presenza dei requisiti di cui ai commi 2 e 4 dell'articolo 30 del D.Lgs. n.117/2017.

Salvo quanto previsto dall'articolo 30 comma 6 del D.Lgs. n.117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore Legale dei Conti o una società di Revisione Legale, iscritti nell'apposito registro, quando ricorrano i presupposti di cui all'articolo 31 del medesimo decreto.

Articolo 16

Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dall'Assemblea Generale delle associate con voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) delle associate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Codice del Terzo settore.

Articolo 17

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia, quali quelle relative alla

disciplina delle ONLUS finché applicabili e del D.Lgs. 117/2017 in conformità del quale è aggiornato il presente Statuto facendo riferimento anche alla normativa transitoria di cui agli articoli 101 e 104 del medesimo decreto, e successive modifiche e integrazioni.

L'efficacia delle modifiche apportate allo statuto dell'Associazione "LE ONDE - CENTRO ACCOGLIENZA E CASA DELLE MOIRE U.D.I. - ONLUS", ora per allora in funzione di adeguamento quale E.T.S., è subordinata alle indicazioni generali del D.Lgs. 117/2017, alla decorrenza del termine indicato al comma 2 dell'articolo 104 dello stesso, come oggetto di proroghe ad opera della vigente legislazione.

Allo stesso termine è assoggettata la cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie utilizzate sino a quel momento in quanto ONLUS (articoli 10 e ss. D.Lgs. 460/1997), perché diverranno incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli Enti Terzo Settore.

F.to Maria Grazia Patronaggio - Maria Rosa Lotti - Mara Cortimiglia - Anna Immordino - Alessandra Notarbartolo - Giuseppa Chirco - Adriana Piampiano - Natalia Milan - Viviana Mercurio - Celeste Natoli Notaio.